

**Periodico quadrimestrale
A cura del Comitato Paritetico
territoriale per la prevenzione infortuni,
l'igiene e l'ambiente di lavoro di Como**

Direttore responsabile: **Romano De Palo**

Anno 17 - N. 3 SETTEMBRE 2002 - Sped. in abb. post. - Art. 2 - Comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Como

Direzione, Redazione, Amministrazione: Como, via T. Ciceri, 16 - Tel. 031/33.70.170

Autorizzazione Tribunale di Como n. 22/86 del 6-10-1986 - Stampa: CESARENANI srl - Via Statale Briantea, 79 - 22030 Lipomo (COMO)

Sommario

In questo numero pubblichiamo il rapporto sulle visite effettuate dai due tecnici del C.P.T. nel periodo 1° luglio 2001 al 31 dicembre 2001.

All'interno le notizie sul decreto legislativo 25/2002.

Il convegno sulla terza giornata della sicurezza del lavoro, le informazioni sugli R.L.S.T. e il fac-simile della scheda di adesione al servizio, il numero verde e l'adesivo utile.

Arrivederci nel 2003.

Buona lettura, scriveteci e seguitemi sempre numerosi.

Il Direttore



Statistica delle visite

Rapporto sulle visite effettuate dai Tecnici dal 1° luglio 2001 al 31 dicembre 2001

Totale visite 979 di cui:

1 ^a	369
2 ^a	369
3 ^a	175
4 ^a	52
5 ^a	11
6 ^a	3

Fra la prima e la seconda visita la riduzione delle irregolarità di maggior interesse prevenzionale (**ponteggio mancante, parapetto irregolare, impalcato irregolare, aperture irregolari, scale fisse non protette, passaggi non protetti, scavi non protetti, macchine irregolari, impianti elettrici**) è risultata del **40%** circa.

La successiva contrazione fra i dati della seconda visita e quelli della terza, del **57%** circa.

I sopralluoghi successivi al terzo, non usuali, sono normalmente destinati a verifiche e controlli di situazioni già sostanzialmente avviate alla normalità.

(DECRETO LEGISLATIVO N. 25/2002)

PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI CONTRO I RISCHI DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI DURANTE IL LAVORO

Il Decreto in oggetto prevede, tra l'altro, **che il datore di lavoro valuti preventivamente i rischi cui sono esposti i lavoratori per la presenza e l'utilizzo di agenti chimici.**

Al fine di fornire un aiuto nell'adempimento dell'obbligo richiamato, vengono indicate le seguenti linee guida, ricavate dalle proposte presentate ai Ministeri interessati dalle associazioni datoriali, così come previsto dal quarto comma dell'art. 72 ter decies del Decreto Legislativo 626, introdotto dal decreto in esame e nel quale è anche annunciata l'emanazione dei Decreti Ministeriali – finora non avvenuta – contenenti i parametri per l'individuazione del **“rischio moderato”** il cui concetto è considerato dall'art. 72 quinquies.

Tutto ciò premesso la procedura consigliata è la seguente:

- ✓ Controllare, per tutti i prodotti utilizzati dall'Impresa, l'eventuale presenza sulla confezione delle indicazioni previste dalle norme sull'etichettatura (simboli, frasi di rischio R, consigli di prudenza S).
- ✓ Controllare, per ciascun prodotto etichettato, **la presenza della relativa scheda di sicurezza** e allegarne copia al P.O.S., ove se ne preveda l'utilizzo nel singolo cantiere.
Individuare la presenza eventuale di agenti chimici non etichettati.
- ✓ Per ciascuno degli agenti individuati, definire il tempo di esposizione di ciascun lavoratore che utilizza il prodotto etichettato o è in contatto con agenti chimici non etichettati.
Se tale tempo risulta inferiore ad 1/5 del tempo di lavoro la valutazione può ritenersi conclusa con l'indicazione: *con riferimento alle proposte elaborate e presentate ai competenti ministeri dalle associazioni datoriali, l'esposizione del lavoratore è inferiore a quella corrispondente al rischio moderato in quanto il tempo di esposizione è inferiore ad 1/5 del tempo di lavoro.*

Anche per durate di esposizione superiori (fino ad 1/2 del tempo di lavoro) si può forse giungere alla stessa conclusione (esposizione del lavoratore inferiore a quella corrispondente al rischio moderato) nel caso di lavoro all'aperto o in presenza di ventilazione o di aspirazione localizzata. Utili indicazioni riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai vari agenti chimici possono essere dedotte, oltre che dall'esperienza diretta, anche dall'analisi delle schede per gruppi omogenei contenute nel *“Manuale operativo per la valutazione dei rischi nel settore delle costruzioni”* edito dal C.P.T. di Torino.

- ✓ In tutti gli altri casi e in collaborazione col medico competente definire il livello di esposizione.
- ✓ Ricordare:
 - che la valutazione deve essere sempre fatta in collaborazione col medico competente;
 - che è obbligatoria la consultazione del rappresentante dei lavoratori;
 - che il produttore o il venditore del prodotto sono tenuti a fornire al datore di lavoro acquirente, oltre alle schede di sicurezza, tutte le ulteriori informazioni necessarie per la completa valutazione del rischio.

Ai lavoratori devono essere fornite complete informazioni sui rischi derivanti dagli agenti che utilizzano, ricavandole dalle voci 4) 5) 6) 7) e 8) delle schede di sicurezza, ovviamente semplificate per la migliore comprensione.

Per completezza, giova segnalare che lo schema di regolamento sui piani di sicurezza – di cui si attende l'emanazione – prevede che le schede di sicurezza dei prodotti facciano parte integrante del Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.), da redigere, con riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 4, del Decreto Legislativo 626/94 (valutazione del rischio).

Terza Giornata della Sicurezza a Como

Lo scorso 30 maggio si è svolta a Como presso l'Aula Magna del Politecnico di via Castelnuovo la "Terza Giornata provinciale della sicurezza sul lavoro". Come nelle precedenti edizioni la manifestazione, promossa dalla Prefettura di Como, è stata organizzata da Asl, Inail e Comune di Como in collaborazione con le principali istituzioni, associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali provinciali: Amministrazione Provinciale, Associazione Piccole Industrie, Associazione provinciale Artigiani, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese, CGIL-CISL-UIL, Collegio Imprese Edili, Comando Vigili del Fuoco, Direzione Provinciale del Lavoro, ISPEL e Unione Industriali.

Una giornata importante che è stata l'occasione per promuovere il confronto diretto su un tema di estrema attualità in Italia e in Provincia di Como: il lavoro atipico e l'importanza delle tutela di figure professionali emergenti come i lavoratori interinali e i collaboratori.

Alla giornata della sicurezza sono state invitate tutte le parti coinvolte, dai sindacati agli enti preposti alla sicurezza, dai datori di lavoro e le imprese ai rappresentanti dei lavoratori chiamati a prender coscienza e a dibattere su questo fenomeno che, pur essendo all'inizio, si sta rapidamente diffondendo nel mercato del lavoro nazionale e locale.

Le statistiche confermano infatti che nel 2000, in provincia di Como, si sono contati ben 36.123 nuovi ingressi nel mondo del lavoro (12.674 maschi e 10.765 femmine per un aumento rispetto al 1999 del 22%).

Per quanto riguarda la tipologia del contratto, ben il 65% degli avviamenti sono stati

effettuati con contratto a tempo determinato, il 18% con contratto a tempo parziale (part-time) e solo il 17% a tempo pieno e indeterminato.

Di questi nuovi avviamenti ben l'83% è stato formalizzato quindi con un contratto di lavoro atipico prevalentemente in due forme di assunzione diventate già molto comuni: la collaborazione coordinata e continuativa, che nel comasco è incrementata di circa il 120% (tanto che nel 2000 l'Inps ha contato 23.227 nuovi iscritti come collaboratori), e il lavoro interinale, letteralmente "esplosivo" negli ultimi anni.

I settori che utilizzano principalmente lavoratori interinali nella nostra provincia sono quattro: commercio (il 31,9%), meccanici (il 21,8%), chimici (il 17%) e tessile (il 16,5%).

In questo panorama si intuisce come diventi di estrema attualità la garanzia, la sicurezza e la sorveglianza sanitaria delle nuove figure professionali "atipiche".

INFORMAZIONI SUGLI R.L.S.T.

(RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DI AMBITO TERRITORIALE)
DELLA PROVINCIA DI COMO Via T. Ciceri n. 16 – 22100 COMO
Tel. 031/30.92.75 – Fax 031/33.10.421 - e-mail: rlstcomo@tin.it

Per tutte le Imprese della Provincia di Como, iscritte alla Cassa Edile, che occupano meno di 15 dipendenti e nelle quali non si sia provveduto alla nomina del R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) sono stati eletti dai lavoratori e conseguentemente nominati dalle Organizzazioni Sindacali gli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale).

Gli R.L.S.T. attualmente sono:

Gregorio Mancino,
Angelo Rusconi,
Bruno Serra.

Gli R.L.S.T. rappresentano e tutelano i lavoratori e sono riferimento **obbligatorio** per le Imprese per l'adempimento di alcune normative previste dai Decreti Legislativi 626/94 e 242/96 in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per l'espletamento della loro attività, in funzione di quanto stabilito dalle norme di Legge e dagli Accordi Territoriali fra le parti sociali, gli R.L.S.T. possono:

Accedere ai luoghi di lavoro per:

- ➔ verifica della programmazione e dell'attuazione delle procedure relative alla sicurezza in materia di prevenzione degli infortuni e malattie professionali sul lavoro secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Valutazione:

- ➔ della documentazione inerente alla valutazione dei rischi (Decreto Legislativo 626/24) e relative misure di prevenzione, dell'organizzazione degli ambienti di lavoro;

- ➔ delle opere di protezione collettiva (ponteggi, parapetti, segnaletica, ecc.), impianti elettrici, messe a terra e dichiarazioni di conformità, dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), scarpe antinfortunistiche, occhiali, caschi, cinture di sicurezza, cuffie, auricolari, ecc.;
- ➔ della sorveglianza sanitaria (medico competente, visite periodiche, ecc.), copia registro infortuni.

Consultazione:

- ➔ preventiva dei piani di sicurezza e coordinamento e dei P.O.S. (Piani Operativi di Sicurezza) - (Decreti Legislativi 494/96 e 528/99).

Inizialmente l'attività svolta dagli R.L.S.T. può essere definita "sperimentale".

Si è trattato di individuare un sistema operativo funzionale alle esigenze del settore e alla dimensione delle Imprese.

Privilegiando un rapporto con le stesse di collaborazione, orientato alla crescita comune della cultura della sicurezza.

Successivamente gli R.L.S.T., sulla base dei riscontri positivi (non eccezionali ma comunque significativi) della loro attività, hanno ritenuto opportuno non modificarne l'impostazione, ritenendo ancora prioritaria la necessità di far conoscere la struttura ed in modo particolare la disponibilità dei suoi componenti ad un rapporto costruttivo con le Imprese, per un sempre comune impegno, teso all'applicazione delle normative di legge a tutela della salute e della

sicurezza dei lavoratori, che gli R.L.S.T. rappresentano.

Per quello che concerne le “visite sui cantieri” è opportuno sottolineare che gli R.L.S.T. non hanno compiti ispettivi e che l’operato degli stessi è previsto sia da accordi contrattuali sia dal Decreto Legislativo 626/94.

Gli R.L.S.T. collaborano con le Imprese per migliorare le condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, svolgendo per le Aziende sino a 15 dipendenti un ruolo analogo a quello del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) delle Imprese con più di 15 dipendenti.

PER AVVALERSI DELL’OPERATO DEGLI R.L.S.T. LE IMPRESE DEVONO “ADERIRE AL SERVIZIO”.

Chi lo desidera può contattarci telefonicamente o tramite fax o e-mail:

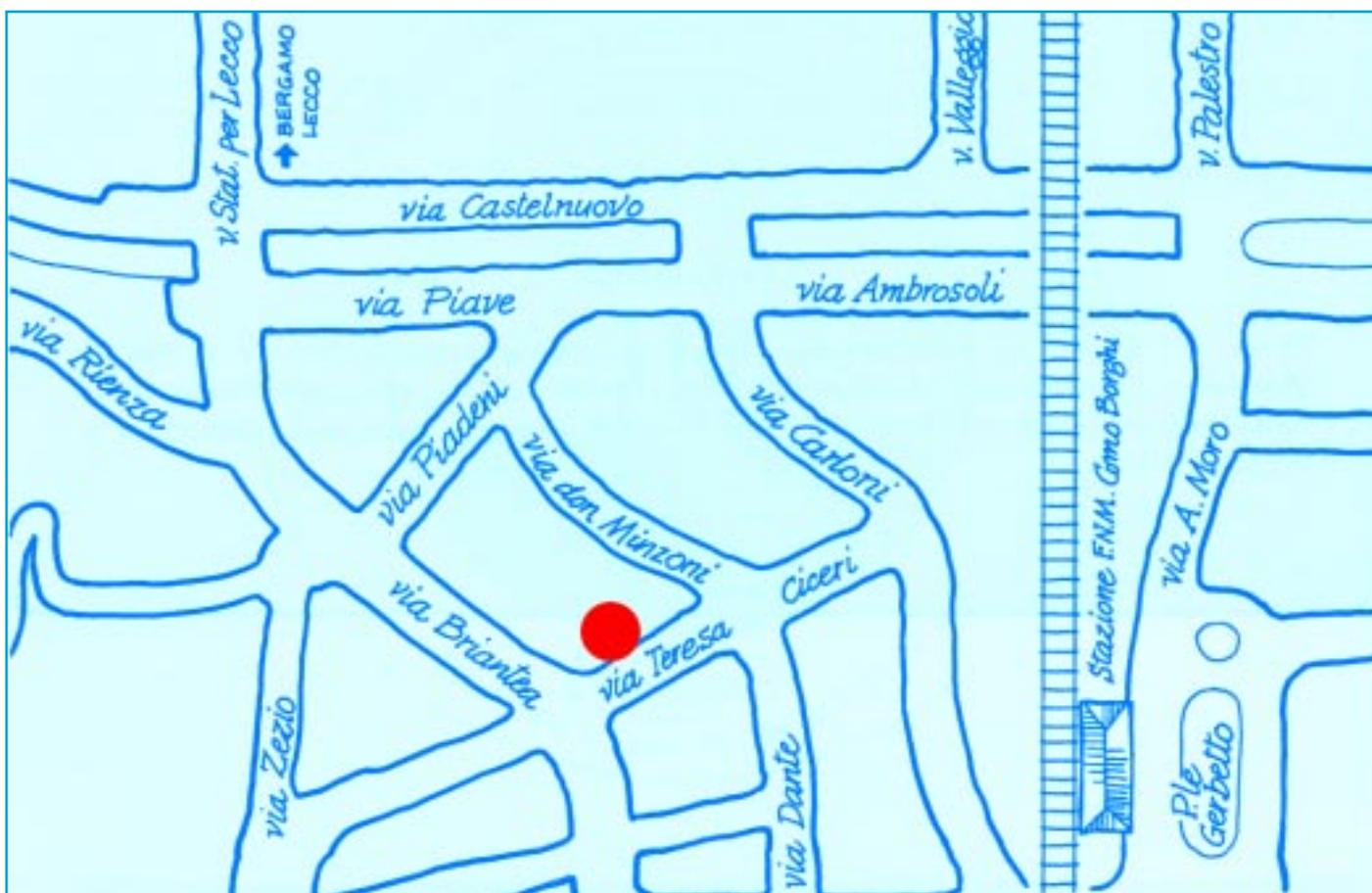
Tel. 031/30.92.75 - Fax

031/33.10.421

e-mail: rlstcomo@tin.it

Riportiamo a pag. 6 il fac-simile di comunicazione per l’Adesione al Servizio degli R.L.S.T.

*Nella piantina della zona
è evidenziata la sede degli R.L.S.T.*



INFORMAZIONI SUGLI R.L.S.T.

(RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DI AMBITO TERRITORIALE)
DELLA PROVINCIA DI COMO Via T. Ciceri n. 16 – 22100 COMO
Tel. 031/30.92.75 – Fax 031/33.10.421 - e-mail: rlstcomo@fin.it

FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO DEGLI R.L.S.T.

RACCOMANDATA

Spettabile
R.L.S.T.
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza di Ambito Territoriale
Via T. Ciceri n. 16
22100 COMO

OGGETTO: R.L.S.T. - Comunicazione di adesione al servizio.

Con la presente la sottoscritta Impresa

con sede in Via

tel. n. telefax n. e-mail

Partita I.V.A. N. iscrizione Cassa Edile

comunica

di aderire al servizio per la consultazione e la verifica della Valutazione dei Rischi e dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei Piani di Sicurezza Operativi (P.O.S.) effettuati dal Vostro Organismo in quanto al proprio interno non è stato nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

**PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T.
LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO"**

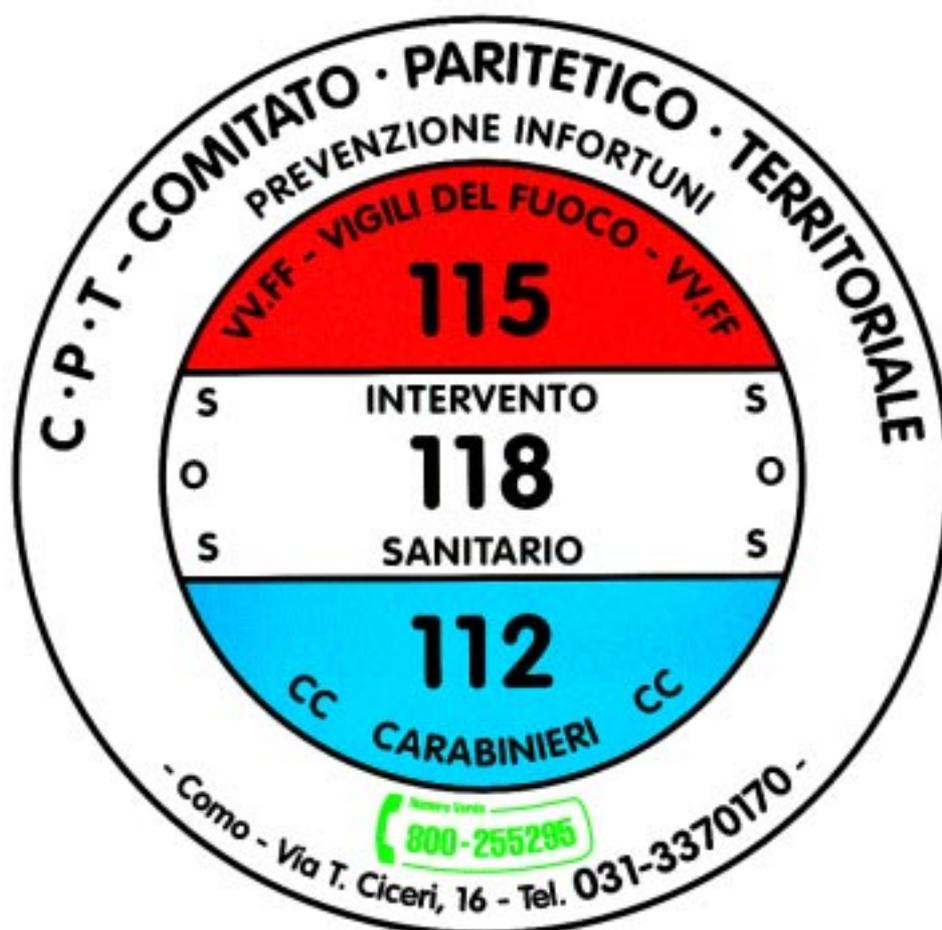
Iniziative del Comitato



(gratuito) che è a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per segnalazioni di cantieri o richieste di visite da parte dei Tecnici.

L'adesivo utile

Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso delle visite e riporta i numeri di prima necessità, il Numero Verde e l'indirizzo del Comitato Paritetico Antifortunistico Territoriale.



Il Comitato paritetico
antifortunistico di Como
uno strumento efficace
per la prevenzione
e la sicurezza
nei cantieri

*la riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione
è consentita purché venga citata la fonte*